



# Indagine regionale sui lavoratori caregiver

Bisogni, attese e ruolo del welfare aziendale

Conferenza di presentazione - Trieste, 11 giugno 2024

# Obiettivi e metodologia

## OBIETTIVI DELL'INDAGINE

- STIMARE LA QUOTA DI CAREGIVER TRA I LAVORATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- COMPRENDERE L'IMPATTO DELL'ASSISTENZA SULLA VITA PROFESSIONALE
- INDIVIDUARE L'INTERESSE VERSO SOLUZIONI DI WELFARE AZIENDALE DEDICATE

## NOTA METODOLOGICA

### Periodo rilevazione

23 marzo - 3 aprile 2023

### Tecnica di rilevazione

mista CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) / CAWI (*Computer Assisted Web Interview*)

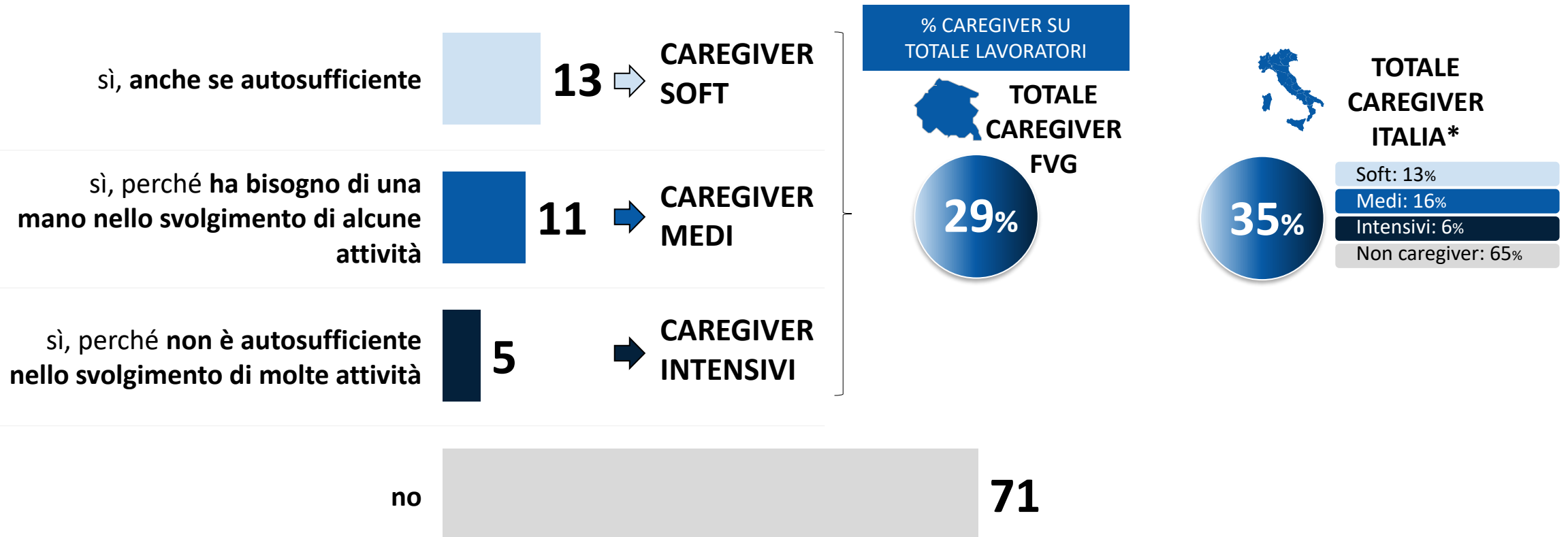
### Campione

800 lavoratori di età compresa tra i 30 e i 65 anni residenti in Friuli Venezia Giulia

# In FVG essere caregiver è una condizione che accomuna il 29% dei lavoratori

I caregiver che prestano un aiuto a persone non autosufficienti sono il 16%

*Lei si occupa (non per lavoro) di un familiare o altra persona con disabilità, malattia cronica o anziana con difficoltà?*



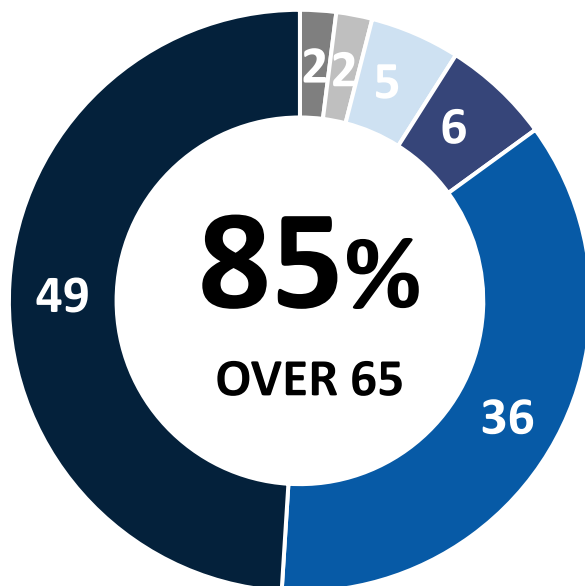
\*FONTE: indagine sulla popolazione italiana condotta da SWG su un campione di lavoratori realizzato con metodo CATI-CAWI

# Nella metà dei casi il careneeder è ultraottantenne

Chi necessita di maggiore aiuto soffre soprattutto di problemi cronici con maggiore incidenza di demenze e disabilità motorie

Qual è l'età di questa persona?

[rispondono i caregiver]



- minorenne
- 18-30enne
- 31-50enne
- 51-64enne
- 65-80enne
- oltre gli 80 anni

E questa persona soffre principalmente di... (possibili più risposte)

[rispondono i caregiver]

		Caregiver medio / intensivo*
problemi cronici di salute fisica	50	53
disabilità motoria	32	46
disabilità mentale	8	11
disabilità sensoriale	3	3
Alzheimer o altre forme di demenza	9	12
nessuna delle precedenti	19	8

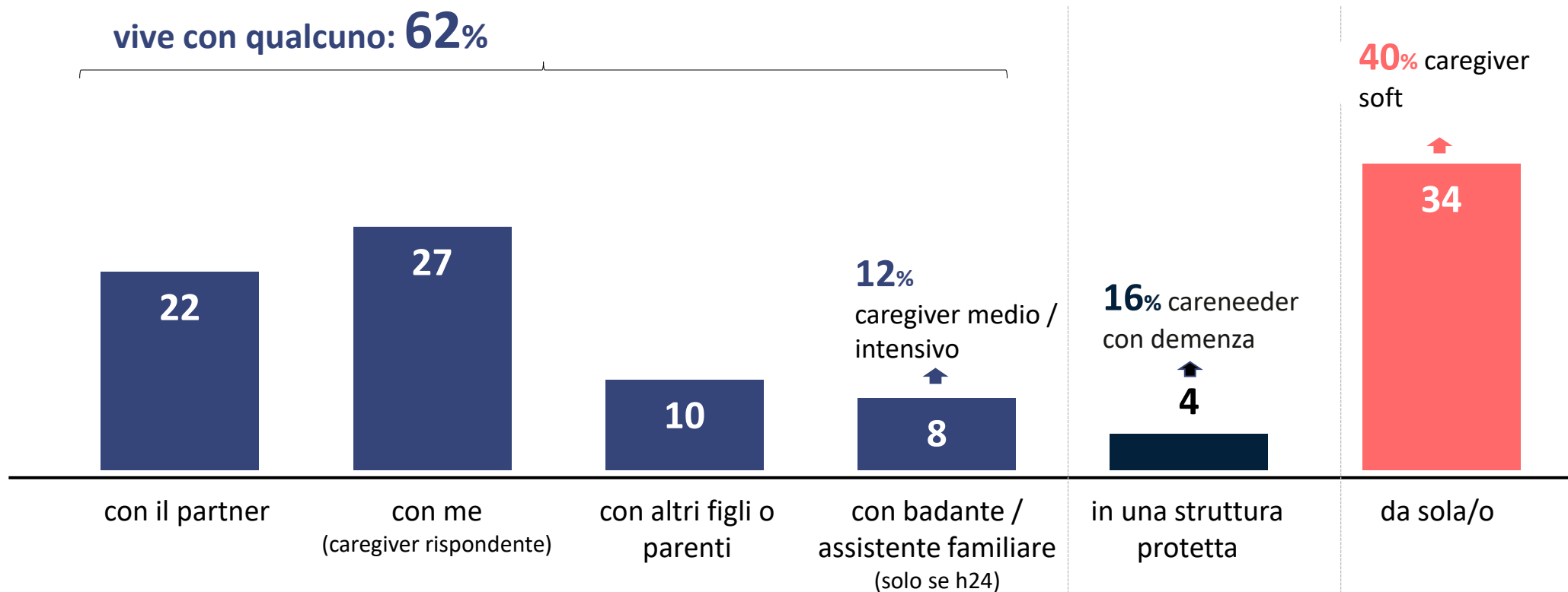
\*Caregiver soft: chi si occupa di persona con difficoltà anche se la persona è autosufficiente  
 Caregiver medio: chi si occupa di familiare/persona con difficoltà prestando aiuto per alcune attività  
 Caregiver intensivo: chi si occupa di familiare/persona non autosufficiente

# Un terzo dei careneeder vive da solo

In un quarto dei casi careneeder e caregiver convivono, mentre 4 careneeder su 100 risiedono in strutture protette

*E questa persona vive... (possibili più risposte)*

*[rispondono i caregiver]*



# Il caregiver offre aiuto su molteplici piani: adempimenti, salute, compagnia

Un terzo dei caregiver medi e intensivi assiste la persona tutti i giorni, con supporto anche nella cura personale

*Tornando a lei, che genere di supporto fornisce a questa persona? (possibili più risposte)*

*[rispondono i caregiver]*



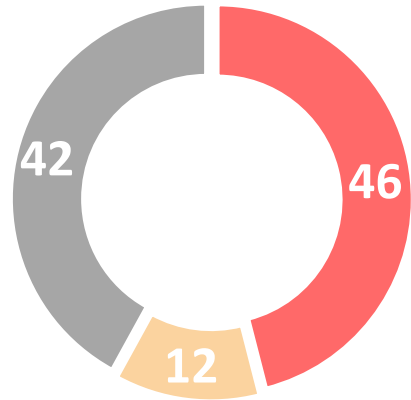
# Supporto alla cura: centrale la rete familiare. Più ricorso al servizio privato che al pubblico

Tra i caregiver medi e intensivi, solo 3 su 10 sfruttano la 104

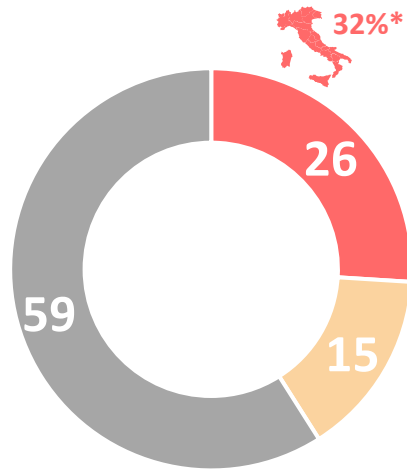
**Per rispondere alle esigenze di cura di questa persona, vi avvalete anche...**

[rispondono i caregiver]

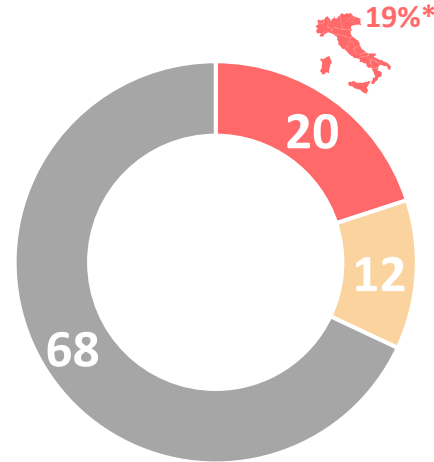
...di altri parenti o familiari



...di servizi privati (a pagamento)

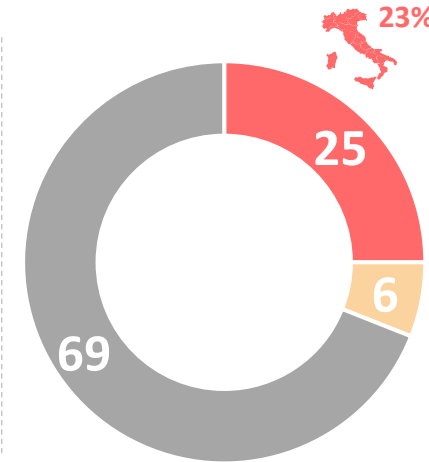


...di servizi pubblici (forniti da Comune, Distretto Sanitario o enti convenzionati)

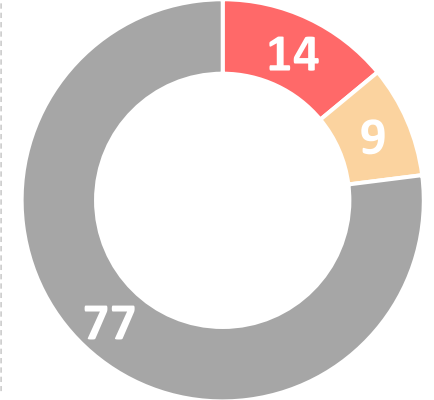


...dei permessi lavorativi ottenuti con la legge 104

[rispondono i dipendenti]



...di contributi economici dedicati, da enti pubblici



■ Sì, lo facciamo

■ ora NO, ma è capitato in precedenza

■ ora NO, e neanche in precedenza

**CAREGIVER  
MEDI E  
INTENSIVI**

**47%**

**35%**

**30%**

**35%**

**21%**

\*FONTE: indagine sulla popolazione italiana condotta da SWG su un campione di lavoratori realizzato con metodo CATI-CAWI

# Caregiver e legge 104: quasi 8 su 10 non utilizzano questa possibilità

Il primo motivo è la percezione che il proprio caso non verrebbe riconosciuto.  
Il 13% dei caregiver di persone non autosufficienti è in attesa dell'esito della richiesta

Non usufruiscono della 104: 75% →

Caregiver soft 92%  
CG medi/intensivi 65%

## Per quale/i motivo non usate i permessi legati al riconoscimento della legge 104?

[rispondono i caregiver che non utilizzano la legge 104]





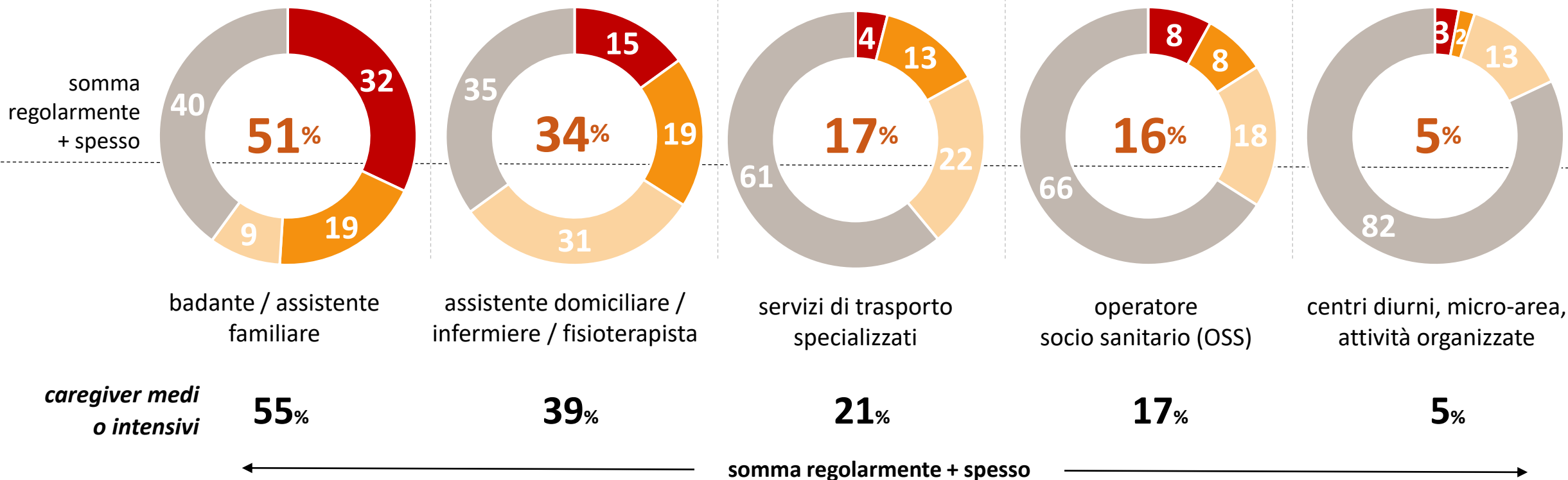
# Tra i servizi più diffusi badanti e cure domiciliari

Oltre la metà si avvale di una badante / assistente familiare con una certa regolarità, limitato il ricorso ai centri e attività organizzate

**In particolare vi capita di avvalervi di...**

[rispondono i caregiver che attualmente si avvalgono di servizi pubblici o privati attualmente]

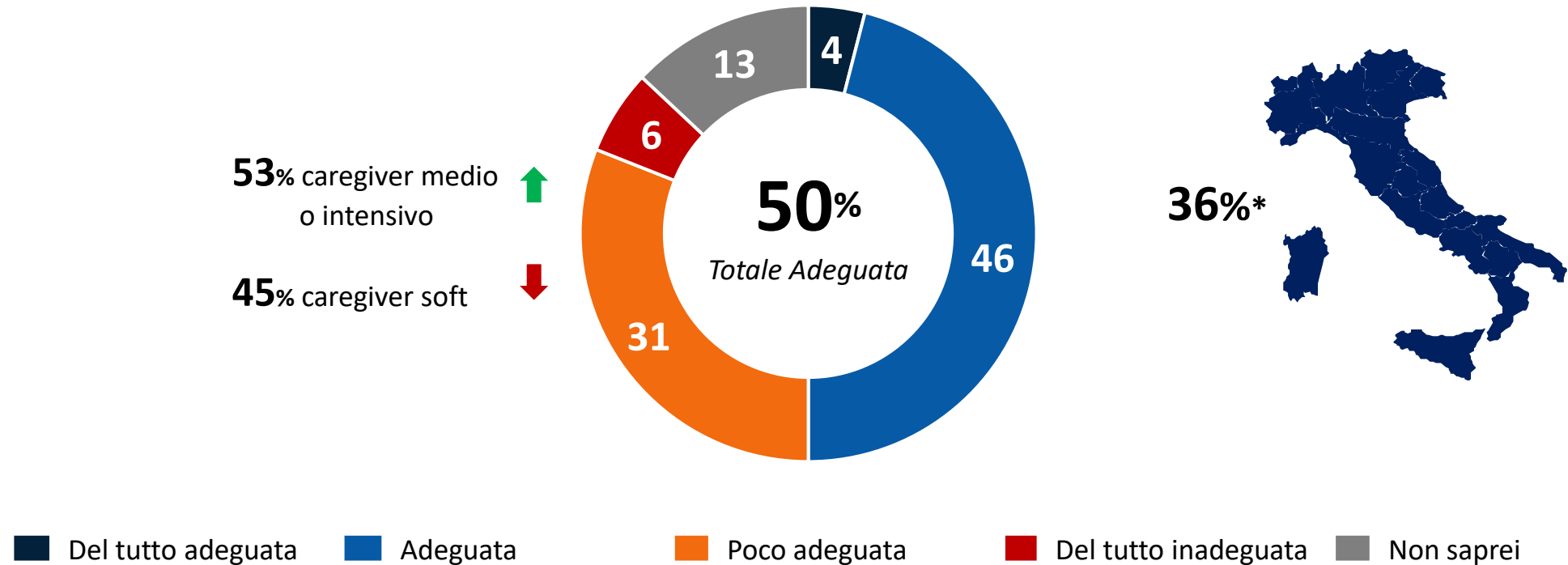
■ Regolarmente ■ Spesso ■ Raramente ■ No, mai



# L'assistenza territoriale: adeguata per la metà dei caregiver lavoratori del FVG

Nel resto d'Italia si dice soddisfatto poco più di un terzo dei caregiver lavoratori

*Quanto ritiene adeguata l'offerta di servizi pubblici di assistenza e cura presenti sul territorio a supporto della persona che assiste?*  
[rispondono i caregiver]



\*FONTE: indagine sulla popolazione italiana condotta da SWG su un campione di 800 lavoratori realizzato con metodo CATI-CAWI

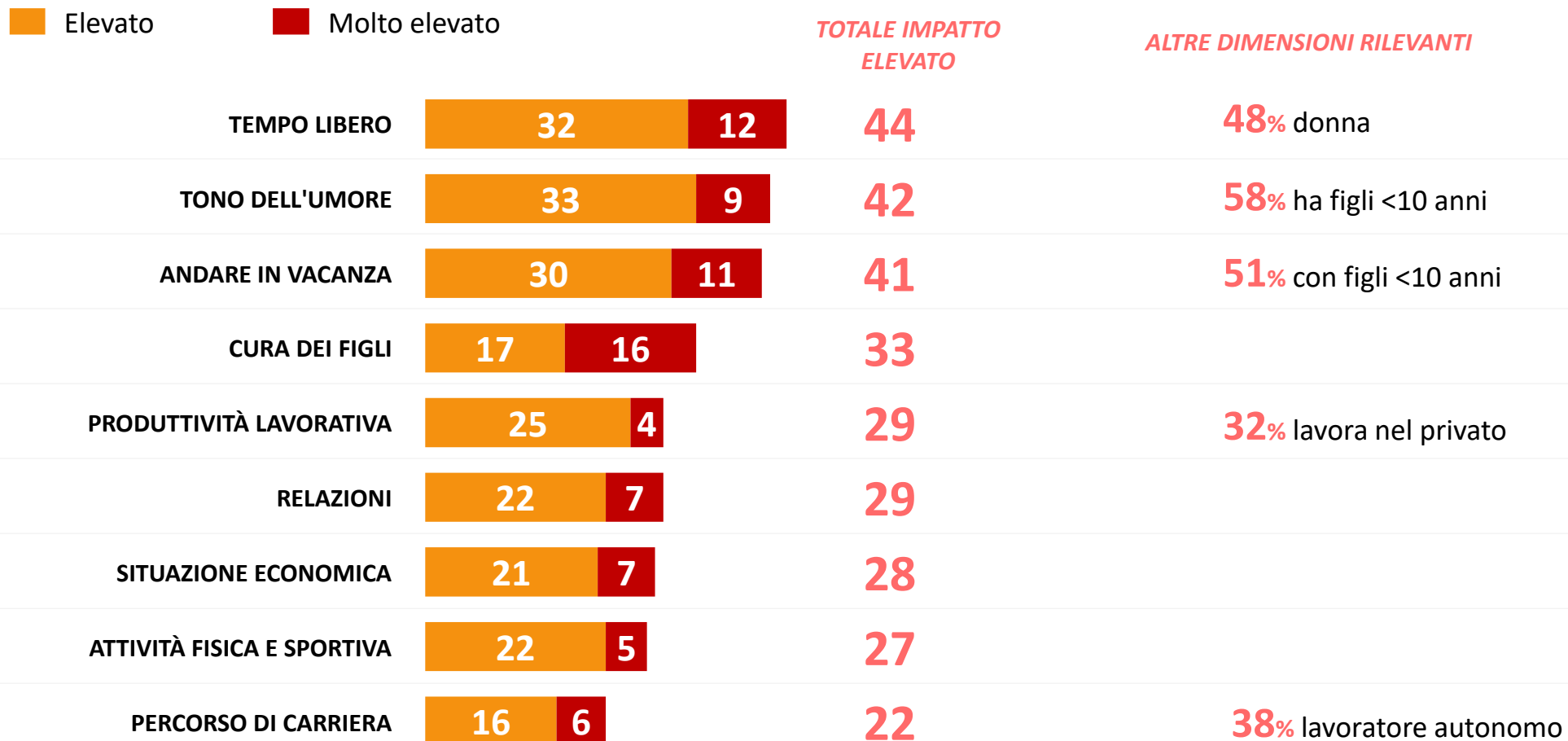
# Essere caregiver ha un impatto significativo sulla vita quotidiana

L'impatto maggiore è sulla vita privata e la condizione psicologica, a seguire la situazione lavorativa.

Caregiver medi e intensivi in affanno su molteplici fronti

***Che impatto ha il suo impegno nell'assistenza di un familiare non autosufficiente sui seguenti aspetti della sua vita?***

[rispondono i caregiver]



# La mappa dell'impatto dell'attività di cura sulla vita del caregiver

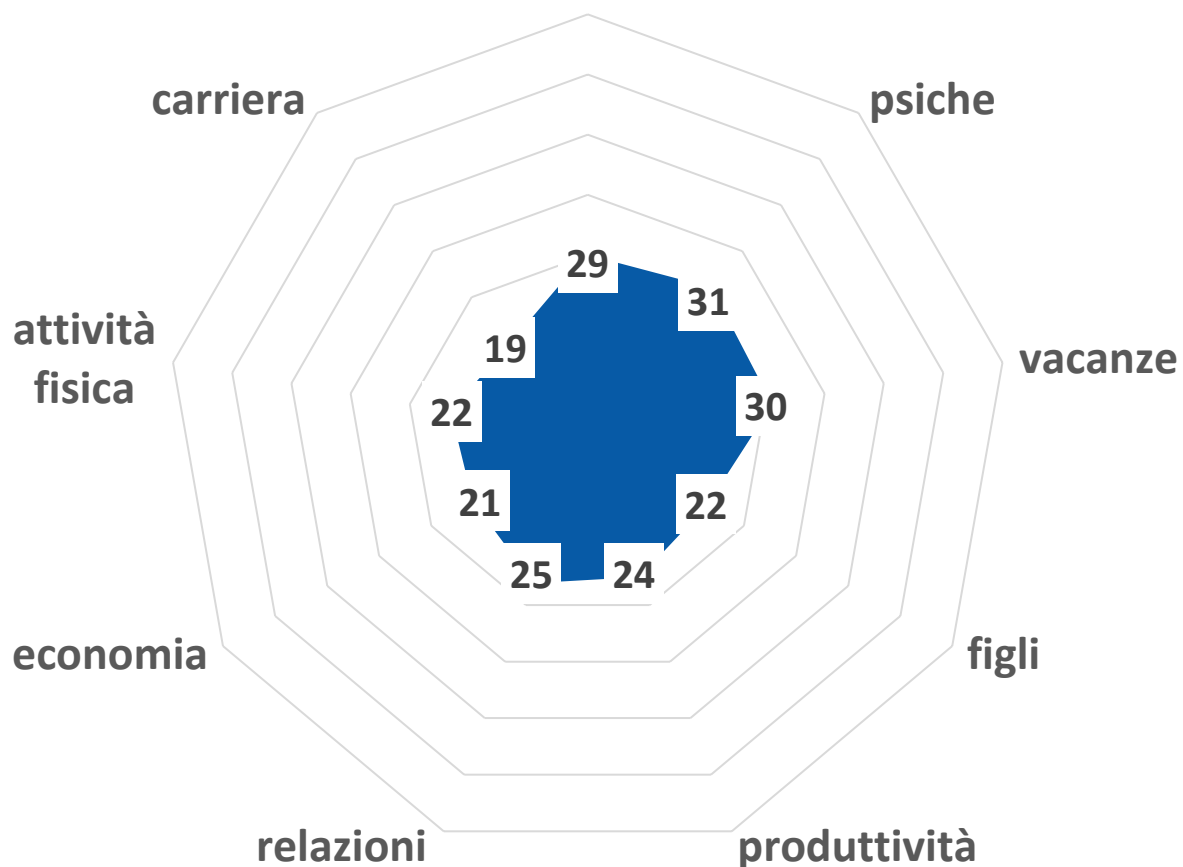
Al crescere dell'intensità dell'attività di cura aumenta il burden concreto e psicologico del caregiver

caregiver soft

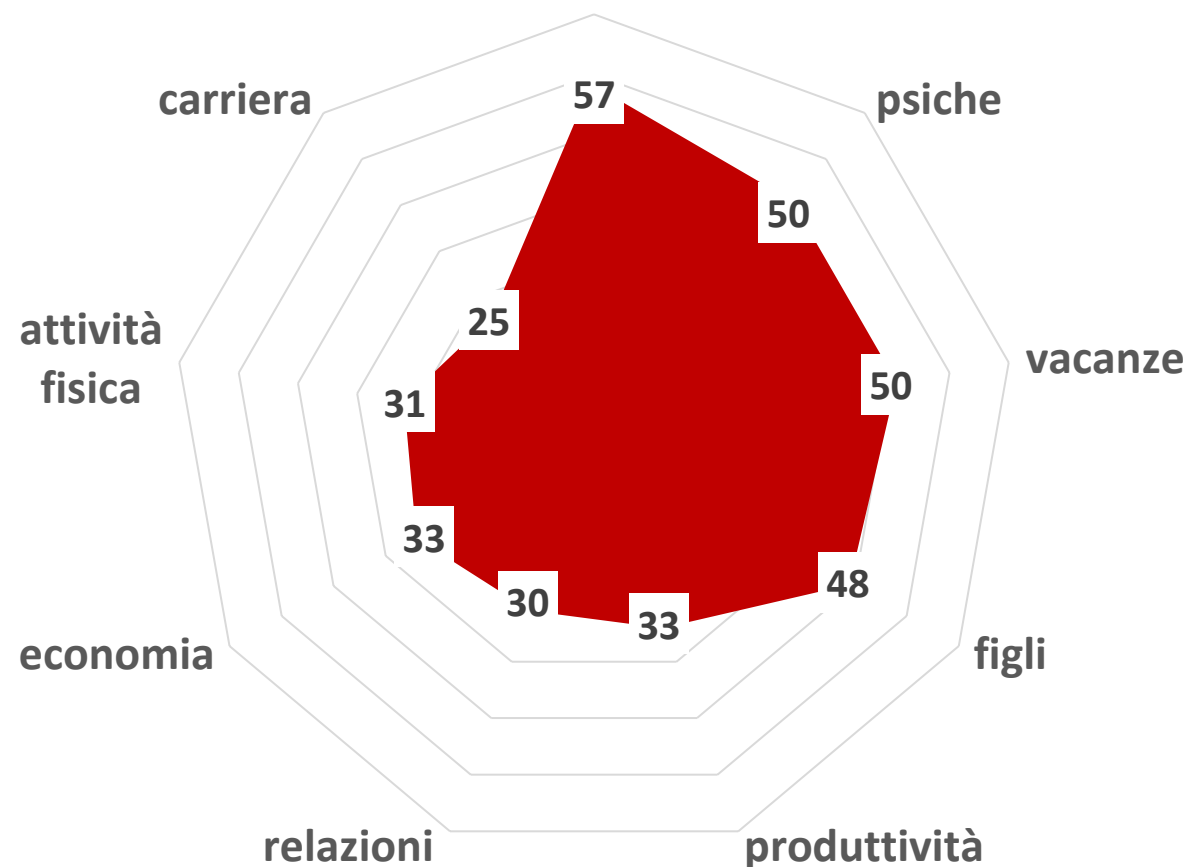
caregiver medi e intensivi

% di caregiver che lamentano un impatto elevato su ciascuna dimensione

tempo libero



tempo libero



# Caregiver lavoratore

L'impatto dell'assistenza sulla vita professionale



# Il riassetto lavorativo del caregiver medio e intensivo: 6 su 10 riportano un impatto

Liberare tempo ed energie per la cura è la priorità, usufruendo di ferie e permessi (più tra i dipendenti) o riducendo ritmi e orari di lavoro (più tra gli autonomi).

**Da quando assiste la persona di cui sopra ha dovuto fare cambiamenti nella sua vita lavorativa? (possibili più risposte)**

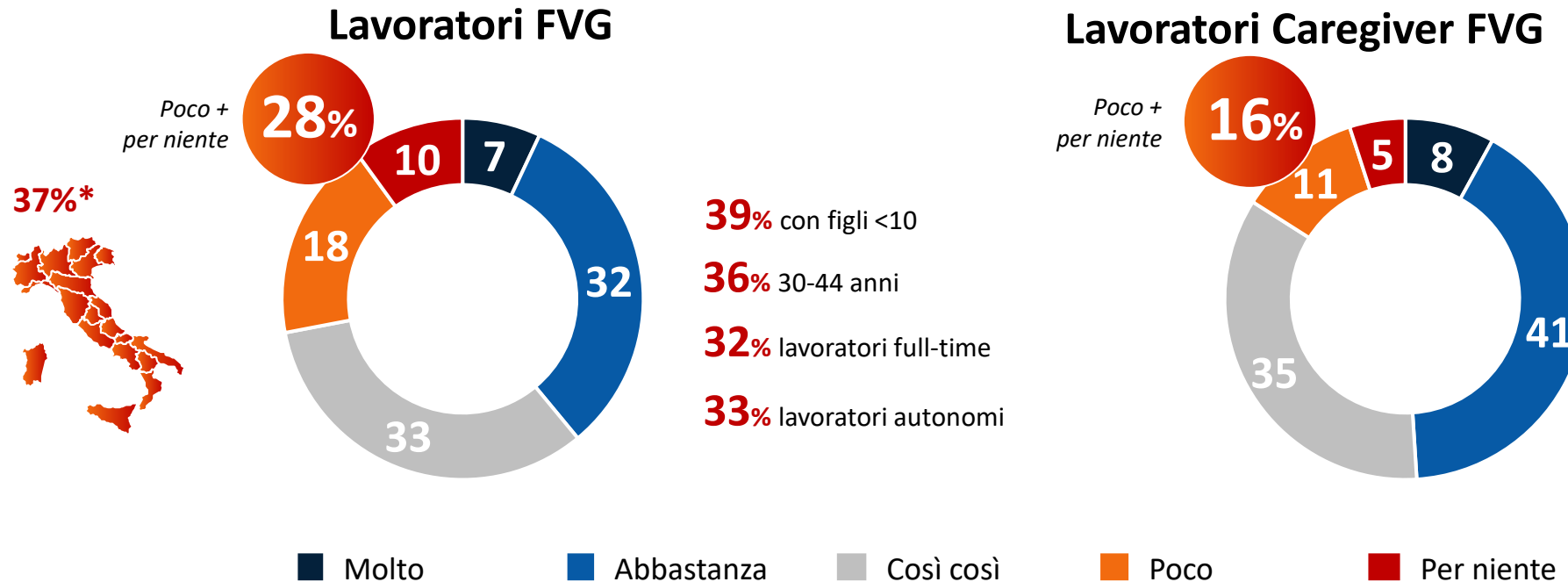
[rispondono i caregiver medi o intensivi]



# Lavoro e caregiving poco compatibili per il 28% degli occupati FVG

La prospettiva di diventare caregiver preoccupa più chi ancora non lo è, che teme di non riuscire a conciliare i due aspetti, chi invece già vive questa condizione riesce meglio a districarsi tra i due ruoli

*In generale quanto ritiene il suo attuale impiego (mansioni, orario, carichi di lavoro ecc.) compatibile con il suo ruolo / con un suo eventuale futuro ruolo di assistenza ai familiari non autosufficienti?*

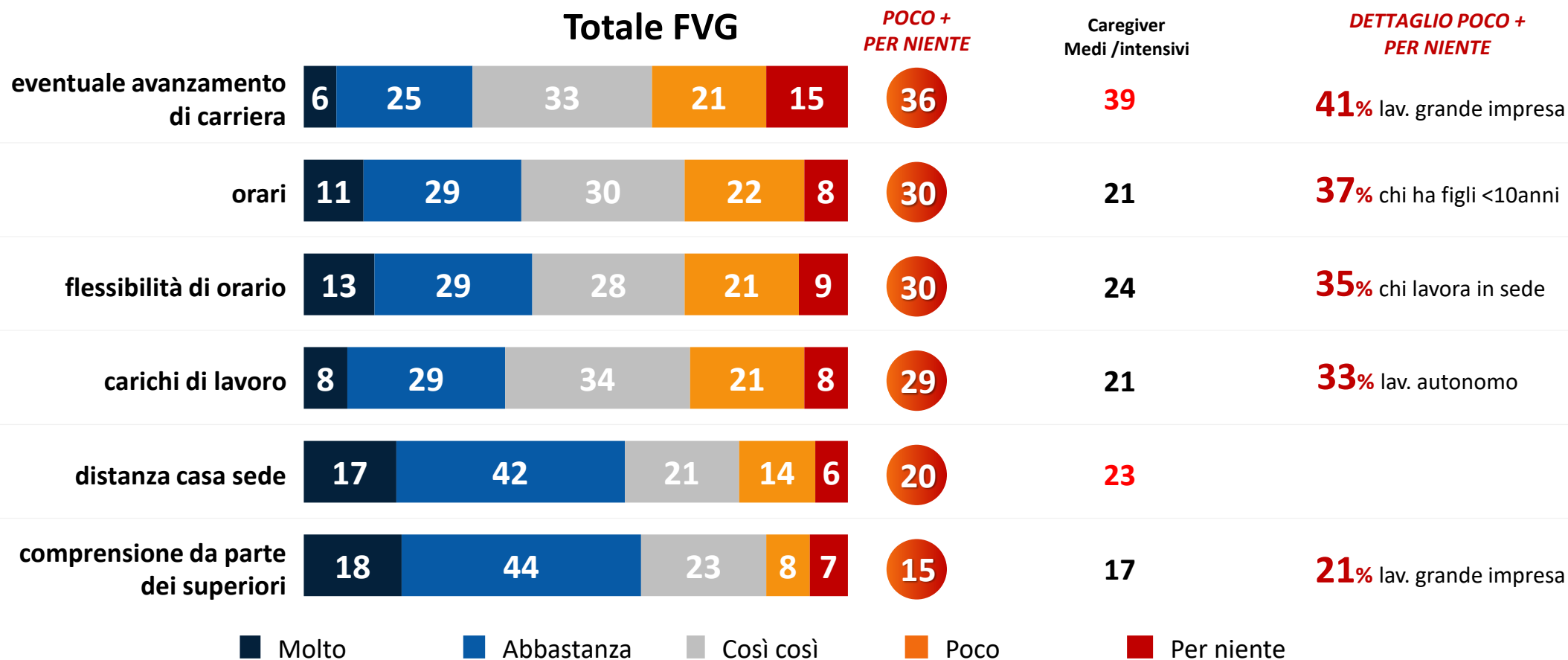


\*FONTE: indagine sulla popolazione italiana condotta da SWG su un campione di 800 lavoratori realizzato con metodo CATI-CAWI

# Cura e lavoro: carriera e orari e carichi di lavoro i principali fattori di incompatibilità

I caregiver attuali hanno più disillusi sulla carriera, i potenziali più preoccupati per la gestione del tempo

*In particolare quanto ritiene compatibili i seguenti aspetti del suo lavoro con il suo ruolo di assistenza / un suo eventuale futuro ai familiari non autosufficienti?*



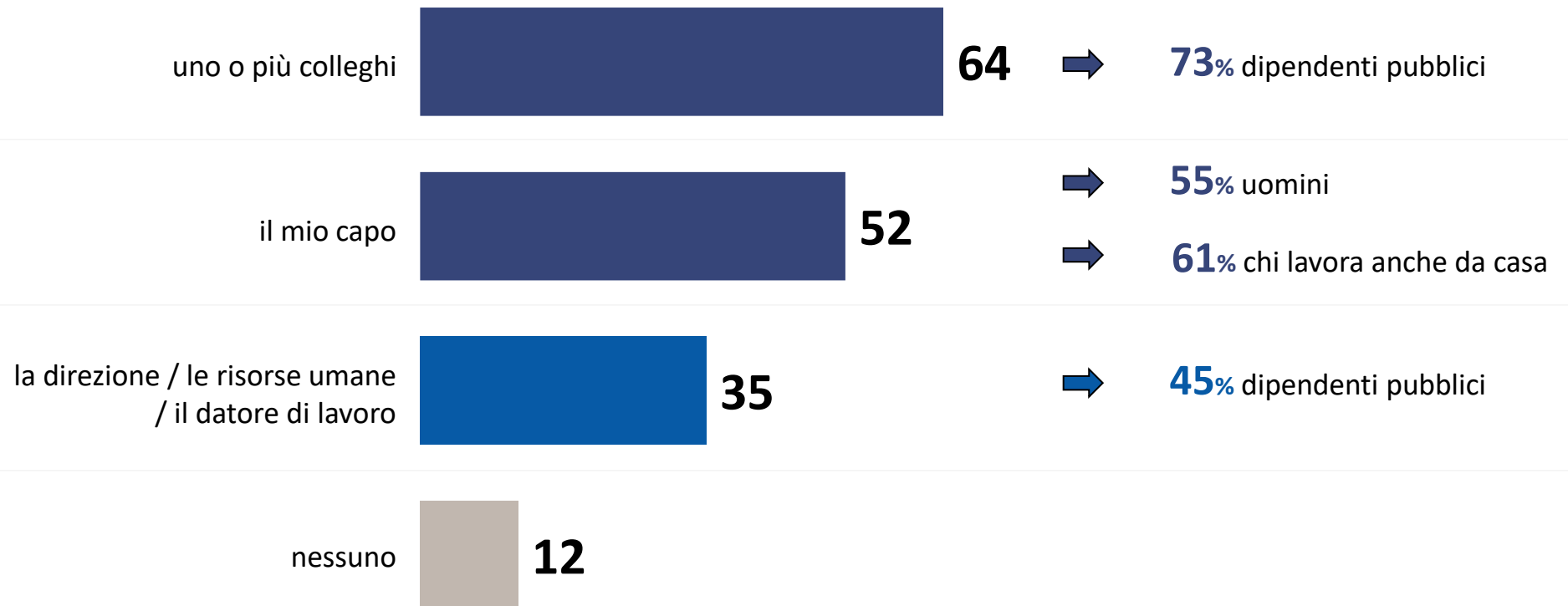


# «Sono un caregiver»: 2/3 lo hanno detto ai colleghi, maggiore resistenza a dividerlo con superiori e direzione

Maggiore serenità tra i dipendenti pubblici

*Sul luogo di lavoro chi è al corrente del suo ruolo di assistenza a un familiare non autosufficiente? (possibili più risposte)*

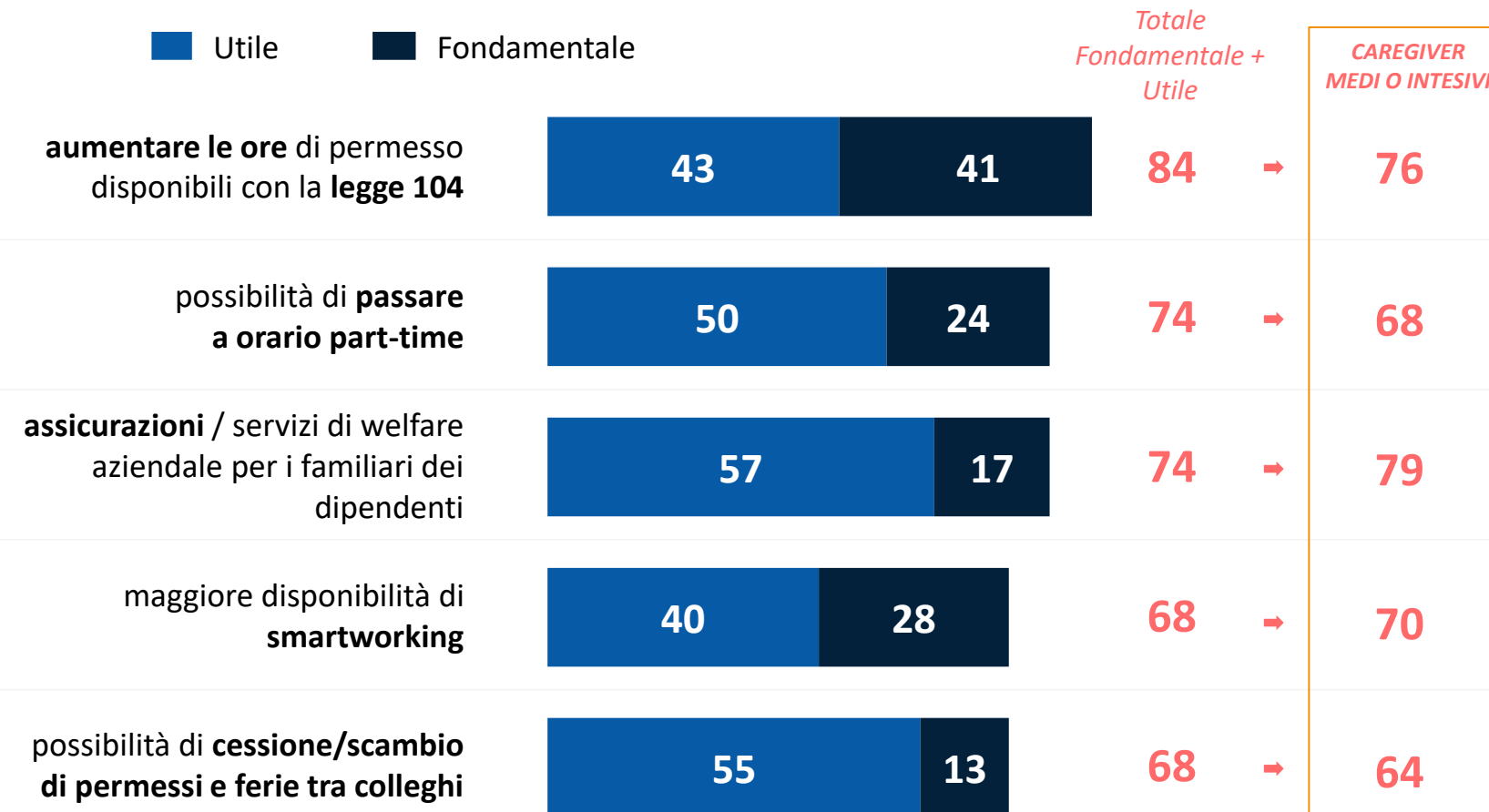
*[rispondono i Caregiver medio / intensivo]*



# Cosa fare per i caregiver: cruciale aumentare le ore a disposizione con la 104

Smartworking cruciale per il 28%. Part time e servizi di welfare utili per i 3/4 dei rispondenti

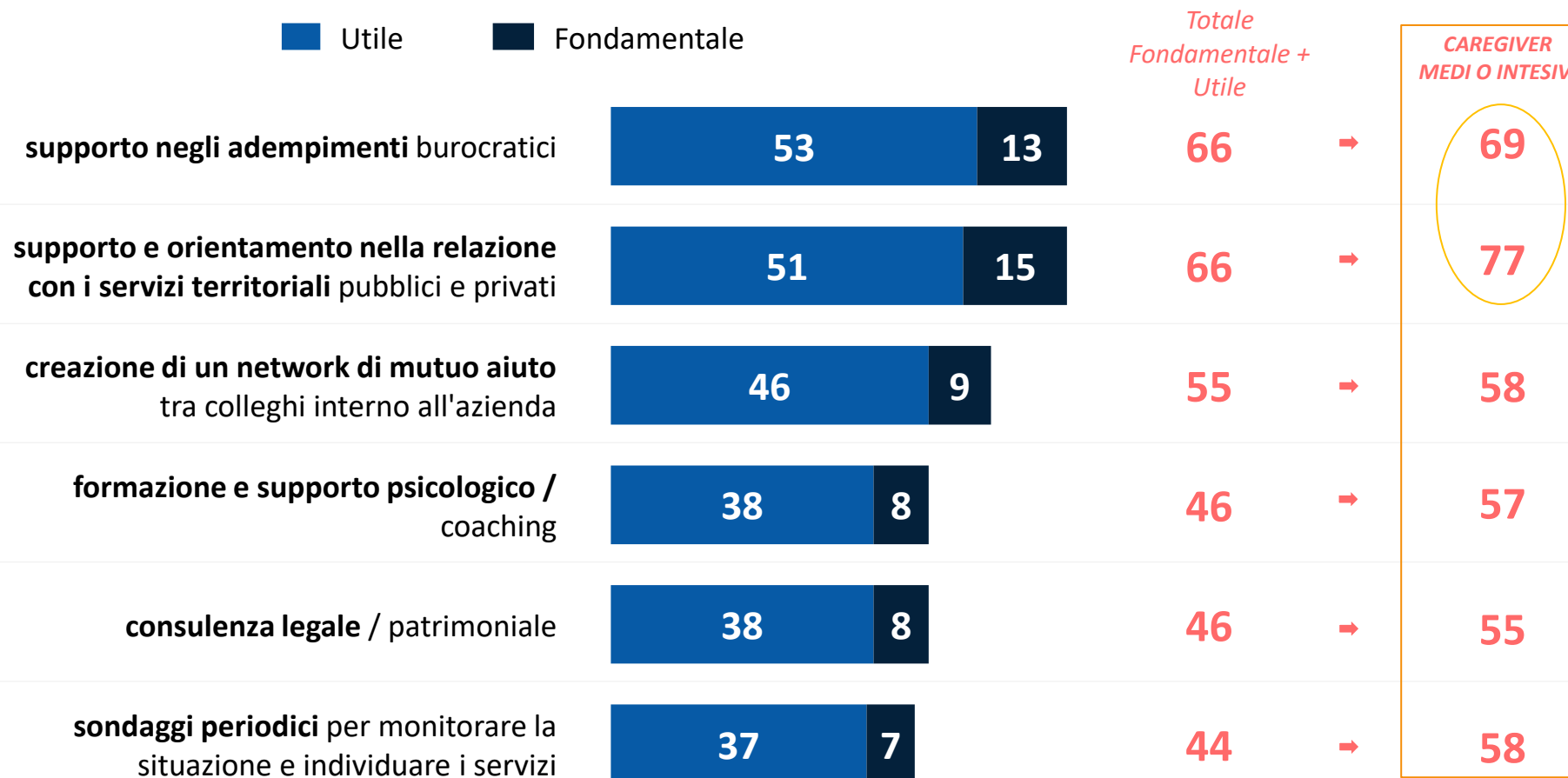
***Pensi ora all'impresa / ente per cui lavori. Cosa dovrebbe mettere prioritariamente in campo un'organizzazione per sostenere i dipendenti che si prendono cura di una persona non autosufficiente?***



# Altri servizi di interesse: supporto per adempimenti e orientamento ai servizi

Un network di mutuo aiuto tra i colleghi suscita più interesse del servizio di supporto psicologico

***Pensi ora all'impresa / ente per cui lavora. Cosa dovrebbe mettere prioritariamente in campo un'organizzazione per sostenere i dipendenti che si prendono cura di una persona non autosufficiente?***





Grazie per l'attenzione !